

Speculazion, *s. f.* speculazione.
Spedì, *v. a.* spedire, inviare, mandare qc. || sbrigare uno || — *in dūgann-a*, sdoganare merci.
Spedìo, *p. p.* spedito, inviato; sbrigato || *agg.* sollecito, svelto, lesto, spedito || — *da-i megħi*, spacciato dai dottori.
Speditessa, *s. f.* speditezza, prontezza.
Spedizion, *s. f.* spedizione, spaccio.
Spedizionè, *s. m.* spedizioniere.
Spègassà, *v. a.* scarabocchiare.
Spègassin, *s. m.* coloritore, verniciatore.
Spègasso, *s. m.* scarabocchio, sgorbio.
Spègetto, *s. m.* specchietto.
Spèggetti, *m. pl.* occhiali || — *a-o panè*, bruciaculo (bruciere al deretano dopo aver cavalcato).
Spègià (*e èuve*), *v. a.* sperare le uova.
Spègiàse, *v. r.* specchiarsi.
Spègio, *s. m.* specchio || *lūxi comme un* —, essere nitido come uno specchio || (*fig.*) esempio, prova, saggio || *attaccàse a-i* — *i*, apporsi alle pandette (trovar da ridire su tutto).
Spelza, *s. f.* spesa || *fd a* —, far la spesa giornaliera || *èsighe a* —, tornar, francar la spesa (di fare qc.) || *levàse d' in scè spelze*, morire || *no ghe a* —, non vale la pena.
Spellà, *v. a.* scorticare, scoiare, torre la pelle || sbucciare, dipellare, levar la buccia, la pellicola || — *dā puia*, aver la tremarella || — *un*, pelar uno vivo, (*fig.*) farlo pagare soverchiamente caro || — *se unu-a gamba, un pè*, sbucciarsi una gamba, un piede.
Spellàula, *s. f.* spellatura, scorticatura, sdrucio, sbucciatura (alla mano ecc.).
Spellinsigà, *v. a.* pizzicare, pizzicottare.
Spellinsigà, *s. f.* pizzicotto || — *de peivie*, *de sd*, un pizzico di pepe, di sale.
Spellinsigon, *s. m.* pizzicotto.
Spelluccà, *v. a.* spicciolare, spiccar le foglie ai fiori.
Spendesse, *agg.* spendereccio, prodigo || *s. m.* spendaccione.
Spende, *v. a.* spendere || — *e spande*, spendere senza ritegno || *spèndiseli ben*, far un buon affare, pagar le cose un prezzo moderato.

Spendiggion, *s. m.* spendaccione.
Spendùssà, *v. a.* spendacchiare.
Spennaggi, *m. pl.* capelli irti, arruffati.
Spennaggià, *v. a.* spennacchiare, scapigliare.
Spennaggio, *s. m.* sciattono.
Spennaggiu, *p. p.* spennacchiato, scapigliato.
Spenscierou, *agg.* spensierato.
Spenser, spensero, *s. m.* spenser (sopravveste da donna, cappotto da ufficiale).
Sperà, *v. a.* sperare || *cacciù all' àia e* — *in Dio*, rimettersi alla sorte.
Sperde, *v. n.* stingere, sbiadire.
Sperimentà, *v. a.* sperimentare.
Speron, *s. m.* sprone, sperone || *figgià co-i speroin*, zitella attempata.
Speronà, *s. f.* speronata, spronata.
Sperso, *agg.* sbiadito.
Sperunsiò, *agg.* magro, asciutto, macilente, raggrinzato, intristito.
Sperunso, *s. m.* catriosso (persona che ha perso il brio, la venustà, la freschezza) || animale macilento; pianta intristita.
Sperzùase, *n. p.* spergiurare, giurare || *o s'è sperzùou*, giurò sul suo onore.
Sperzùo, *s. m.* giuramento, imprecazione.
Spesà, *v. a.* spendere.
Spesetta, *s. f.* spesuccia.
Spessà, *v. a.* cambiare una moneta in spiccioli.
Spessezà, *v. n.* spesseggiare.
Spesso, *agg.* denso (di liquido), spesso (di capelli, di rami), pesante (di tessuto) || *avv.* sovente.
Spessò, *s. m.* spessore, grossezza.
Spettà, *v. n.* spettare, appartenere.
Spettàcolo, *s. m.* spettacolo.
Spettatò, *s. m.* spettatore.
Spetti, *v. n.* crepitare (dicesi del carbone in combustione).
Spèua, *s. f.* spola.
Spèuggio, *s. m.* spoglio.
Spezià, *s. m.* speciale || — *da dōsci*, confettiere || — *da mego*, farmacista || *bùttega da* —, offelleria, drogheria || — (*fig.*) carivendolo (bottegaio che vende molto cara la sua merce).